



BILL EMMOTT E, ACCANTO, YOANI SANCHEZ

# Il giornalismo, CHE VERRÀ

**Via al festival di Perugia. Tra sfide e incognite dell'informazione che cambia. Sempre più veloce. Dalla carta al Web**

DI MAURO MUNAFÒ

**A**nche se ha ormai superato i trecento anni, il giornalismo sta affrontando più cambiamenti nell'ultimo decennio di vita che in tutta la sua storia. La crisi della carta e la difficile congiuntura economica da una parte, l'avvento dei media digitali e di nuovi strumenti dall'altra, stanno infatti rivoluzionando ogni giorno il modo di produrre e di ricevere le notizie. Proprio con la consapevolezza di un settore e di un mondo in continuo mutamento, si aprono i lavori del Festival internazionale del giornalismo di Perugia, la manifestazione che si terrà dal 24 al 28 aprile nel capoluogo umbro. L'evento, giunto alla sua settima edizione, porterà in Italia dibattiti, workshop, conferenze e presentazioni dedicate a ogni aspetto dell'informazione, con l'ormai consolidato mix di incontri professionali e

“pop” che ne ha garantito il successo in una fascia di pubblico assai più vasta di quella degli addetti ai lavori.

«L'industria delle notizie di un tempo non c'è più», spiega Arianna Ciccone, organizzatrice con Christopher Potter della manifestazione, «oggi esistono tante industrie diverse che convivono, e il Festival si è evoluto proprio per dare voce a quelle esperienze che in giro per il mondo stanno nascendo per creare nuovi modi di informare. Non vogliamo più limitarci a dei dibattiti, ma diventare una fiera delle startup editoriali e raccontare gli esperimenti più interessanti».

L'anima più innovativa del Festival si traduce così nei panel dedicati al data-giornalismo, alla gamification, all'open government e negli incontri con gli hacker, ma il programma della cinque giorni non si ferma qui. Nella manife-

## “L'Espresso” tra i protagonisti

La manifestazione di Perugia vedrà anche la partecipazione dei giornalisti de L'Espresso. Il direttore Bruno Manfellotto animerà un incontro dedicato al documentario “Girlfriend in a Coma”, con l'autore del film ed ex direttore dell'“Economist” Bill Emmott. È incentrato invece sulla questione israelo-palestinese il panel a cui parteciperà Gigi Riva e che tratterà l'evoluzione della situazione locale all'indomani del voto dell'Onu che ha ammesso la Palestina come paese osservatore. Alessandro Gilioli tratterà invece la contrastata convivenza tra i media e il fenomeno politico del momento, il Movimento 5 Stelle, in un incontro dal provocatorio titolo “Vittoria a 5 Stelle, la disfatta di media e politica?”. Dalla politica si arriva infine alla cronaca, con la presentazione di “Sfidare padri e mariti: storie di donne di ndrangheta”, l'ultimo lavoro di Lirio Abbate dedicato a quello “firmine ribelli” che hanno il coraggio di ribellarsi agli uomini e alla criminalità organizzata in un territorio abbandonato dallo Stato.

stazione perugina si alterneranno infatti oltre duecento eventi e quattrocento speaker: una sfida resa possibile da una squadra di oltre duecento volontari provenienti da tutto il mondo che permettono alla manifestazione, caso unico in Europa per un evento del genere, di rimanere ad accesso gratuito per il pubblico.

Fiore all'occhiello del Festival saranno poi gli ospiti internazionali, prima fra tutte la blogger e dissidente cubana Yoani Sanchez, per la prima volta in Italia, a cui si aggiungeranno personalità del calibro di Harper Reed, responsabile tecnologico dell'ultima campagna elettorale di Barack Obama, Emily Bell, tra gli autori del saggio “Post-Industrial Journalism: Adapting To The Present” e Mathew Ingram, giornalista e blogger canadese su GigaOM e PaidContent. ■